

Mercati valutari / 2 Le chance per diversificare il portafoglio

Franco svizzero e yen assicurazioni contro i rischi

Franco svizzero prima di tutto, ma anche una manciata di yen, corone svedesi e sterline: questi i consigli dei gestori per il risparmiatore che volesse aggiungere un pizzico di pepe al portafoglio. Basta non esagerare.

Quando si tratta di diversificare l'investimento, per il 27% degli intervistati non è necessario fare molta strada: la valuta svizzera è quella che ci vuole, soprattutto grazie alle sue caratteristiche di "bene rifugio". «Il rallentamento della crescita globale e soprattutto la riduzione dei bilanci delle banche manterranno elevata l'avversione al rischio fornendo sostegno al franco almeno fino all'estate», sostiene Carlo Benetti di **Julius Baer Sgr**. Così la pensa anche Davide Pa-

squali di **Pharus Sicav**, che però aggiunge: «Il franco diventa di attualità quando si verificano altissime tensioni economico finanziarie o geopolitiche ed è da comprare solo in ottica di "assicurazione" contro i rischi».

Sempre in Europa riscuote consensi (11%) la corona svedese che, sottolinea Daniele Bottolo di **Euromobiliare Am Sgr**, «potrebbe rappresentare un'opportunità di diversificazione grazie a tassi più elevati rispetto al resto d'Europa e in virtù del contesto macro meno intaccato dalle turbolenze finanziarie». Poco più in là sembra interessante anche la corona norvegese, «in particolare grazie al rialzo dei tassi di interesse e al consistente surplus delle partite correnti», osser-

Monete pesanti

Variazione % nei confronti dell'euro

Valuta	A1 anno	A3 anni
Real brasiliano	33	339
Franco svizzero	29	-07
Corona norvegese	09	07
Yen giapponese	08	-98
Dollaro canadese	-02	23
Dollaro australiano	-13	-10
Corona svedese	-20	-36
Dollaro N Zelanda	-22	-80
Lira turca	-38	-100
Yuan cinese	-79	-16
Sterlina inglese	-125	-113
Dollaro Hong Kong	-151	-155
Dollaro Usa	-155	-158

Dati al 18/3/08 Fonte: Thomson Financial Datastream

va Christian Zima di **Raiffeisen Capital Management**, mentre Roberto Bragiotta di **Banca Cesare Ponti** rilancia la sterlina, «che nel medio periodo potrebbe recuperare dai livelli attuali».

Fuori dal Vecchio Continente gli sguardi sono puntati sullo yen: «nonostante il recente apprezzamento – spiega Jean-Pierre Durante di **Pictet** – quella nipponica è una moneta ancora sottovalutata e che tradizionalmente offre rifugio nelle fasi di turbolenza». Più "esotiche" sono invece le indicazioni di Gianfranco Venuti di **Bipiemme Private Banking Sim**, che ritiene interessanti le altre divise asiatiche e il real brasiliano «per la capacità di rivalutarsi data dal loro avanzo commerciale e dalla situazione delle riserve valutarie».

E se alla fine fosse proprio il tanto tartassato dollaro ad avere più chance? Giorgio Mascherone di **Deutsche Bank** ne sembra convinto: «Se oggi la valuta Usa sta toccando i minimi, allora le opportunità sono proprio là».

